

# *il Ponte* N° 70

Anno XXXV  
Dicembre 2019

Bollettino d'informazione per i Montoresi nel Mondo edito dall'Associazione Montorese di Montréal con la collaborazione del Montorio Social Club di Toronto

Foto di Costanzo Iamonicò

## *Ultima edizione*

*Non essere triste perché questa meravigliosa avventura è giunta alla fine; sii contento invece, perché è accaduta.*



**Buon Natale  
Felice Anno  
2020**

## SOMMARIO

BIMBI BELLI .....	P. 2
EDITORIALE .....	P. 3
NOTIZIARIO DI MONTREAL (C. C.) .....	P. 4-5
RIGRAZIAMENTI AI COLLABORATORI (C.C.) .....	P. 6
MESSAGGIO DEL SINDACO NINO PONTE .....	P. 7
LE RIMEMBRANZE DI BRUNO ZAPPONE .....	P. 8-10
SPIGOLATURE DI DIODATO COLANTONIO .....	P. 11-13
FATTI, IMPRESSIONI E COMMENTI DI COSTANZO MANCINI .....	P. 14-15
L'IMPORTANZA DEL "PONTE" DI CARL PIETRANTONIO .....	P. 16
LA DIVINA PROVVIDENZA NELLA MIA VITA DI COSTANZO COLANTONIO .....	P. 17
MONTORIO SOCIAL CLUB DI TORONTO A CURA DI C. COLANTONIO .....	P. 18-19
EVENTI LIETI .....	P. 20-21
SCATTI... MONTORIESI A CURA DI C. IAMONICO	P. 22-23
LA PAGINA DELLA POESIA E DELLA RIFLESSIONE	P. 24
ALLA SCOPERTA DI MONTORIO DI BIANCA LIA FARINACCI .....	P. 25
MONTORIO E... LO SPORT DI F. PAPPALARDI ..	P. 26-27
LETTERA DI AGURI AL PAPÀ DI G. SPEDALIERE	P. 28
VISITA INDIMENTICABILE A MONTORIO DI NICOLA (NICK) DI RIENZO .....	P. 29
CERCANDO ALTRE RADICI DI LISANDRO CHIAVARO	P. 30-31
STORIA DI MONTORIO DEL 1727 DI F. GIOVANNELLI	P. 32-33
LETTERE AL DIRETTORE DI FILOMENA PAVENTI ..	P. 34
AVVENIMENTI SOCIALI: DECESSI .....	P. 35-36
DONAZIONI A IL PONTE .....	P. 37
BILANCI FINANZIARI A MONTREAL .....	P. 38



*La piccola Sofia De Simone è venuta alla luce il 4 aprile 2019, per rallegrare la vita della giovane mamma Ksenia Fomenko e del papà Luigi De Simone. Per l'occasione la nonna Galina Shabanova è partita dal suo paese natio, Azov, nella regione di Rostov (Russia) per conoscere la nipote e per trascorrere qualche giorno a Montorio. Alla piccola l'aria di Montorio farà sicuramente bene. Auguri! (D. C.)*



**UNA PICCOLA PESTE, MA... SIMPATICA!**  
*Si chiama Antonia D'Aloia, ha sei anni ed ha incominciato la scuola questo autunno. È la secondogenita di Debora Sallustio e Francesco D'Aloia ed ha una sorellina, Martina, che ha dieci anni. La famiglia aumenterà l'anno prossimo perché Debora è in attesa di un terzo figlio. Auguri!*

*Antonia è la reginetta di Contrada Difesa dove vivono i nonni materni Anna e Orazio D'Aloia e gli zii Marco e Giulia. Antonia ama gli animali e il suo preferito è il pony Spirit. Quando ha il tempo visita anche i vicini, ma quando vede l'altalena dimentica tutto e ritrova la calma e il sorriso. Ha già molti ammiratori, ma i loro nomi sono top secret. (D. C.)*



*Due stupende foto dei nipoti di Tony e Anna Petrella, riuniti in occasione della Cresima di Joseph, figlio di Mara (Petrella) & Joseph Faddoul, avvenuta il 25 maggio scorso. Nella prima foto appare Joseph (secondo da destra, vestito di blu), insieme ai suoi cuginetti Thomas, Luca, Anthony, Michael (suo fratello maggiore) ed il piccolo Christian, il più carino di tutti!...*

*Nella seconda foto, vediamo Joseph con il cugino Luca e le tre cugine.*



**TORONTO, FESTA-PICNIC IN ONORE DI SAN COSTANZO.**

*I quattro cuginetti che scoppiano di gioia sono Alicia & Amanda Morielli, figlie di Anthony e Nadia (Colantonio), mentre i due maschietti sono Andrew & James Colantonio, figli di Daniel e Renata Arantes. Questi 4 "Bimbi belli" si distinguono sempre alla festa-picnic per la loro partecipazione e collaborazione.*



**L'Agenzia MOLINO disbriga gratuitamente pratiche per viaggi in tutto il mondo**  
[dmolino@molinotravel.ca](mailto:dmolino@molinotravel.ca)

**1970, rue L.O. David (angolo Bordeau)  
Montréal, Québec H2E 1K8  
T. 514 374-2533/36 • F. 514 374-2533**



*Un grazie va sinceramente all'affettuosa clientela che ha avuto fiducia nella MOLINO Travel, la saluto con sincerità e a loro dico grazie, grazie e ancora grazie.*

**Donato Molino Junior**



**C**ari amici lettori, Purtroppo quello che molti di voi da tempo temevano che accadesse, è accaduto. Siamo arrivati all'ultima edizione del nostro giornale, che ci ha fatto compagnia per tanti anni, e che è stato l'amico di tantissimi montoriesi, fino ai loro ultimi giorni di vita. Dire addio è una delle azioni più difficili nella vita, e sembra che non siamo mai capaci di imparare a farlo come si deve. Però bisogna rassegnarsi alla realtà, che inesorabilmente condiziona la nostra vita ed il nostro futuro. Sono ormai alcuni anni che pensavo di prendere una decisione a questo proposito. Infine ho deciso di continuare fino al compimento del 35° anno e del numero 70, scegliendo questi numeri come traguardi ideali per l'ultima edizione della rivista.

I motivi di questa scelta sono vari: la nostra comunità all'estero si è ridotta in modo drastico e continua a diventare sempre meno numerosa, man mano che la seconda generazione, (la mia), scompare. Originariamente spedivamo il Ponte a circa 450 famiglie a Montreal, e circa 400 a Toronto. Oggigiorno poco più di un terzo di queste famiglie sono ancora in vita, e molti dimorano in residenze per anziani. I nostri figli, e più ancora i nostri nipoti, sono ormai assimilati ai loro coetanei di altre razze, religioni o nazionalità di provenienza, e non possiamo pretendere di far loro continuare le nostre tradizioni, o parlare la nostra lingua. Bisogna tener conto anche della mia età, e del futuro incerto che ne deriva. A me è sempre piaciuto lasciare le cose compiute e trasparenti, per cui voglio mettermi al corrente della situazione finanziaria delle diverse attività sociali, presentate dai tesoriери responsabili. Se date uno sguardo alle liste delle donazioni ed ai bilanci finanziari riportati in questa edizione, vi accorgete che:

1. Il Montorio Social Club di Toronto, possiede circa \$ 20,000.00 (20 mila) per il culto e la festa di San Costanzo (p. 18: tesoriere Louisa Amato).
2. L'Associazione Montoriese di Montreal, in data del 31 ottobre 2019, possiede \$ 1,561.21 (p. 38: tesoriere Carlo Di Stefano). Tuttavia l'Associazione Montoriese di Montreal è proprietaria del parco che ha un valore importante.
3. Il PONTE, dopo aver pagato le spese di stampa e di spedizione di questa edizione, avrà ancora in banca circa \$ 5,700.00, (p. 37: tesoriere Domenico Di Girolamo).

### **Quindi, d'ora in poi, non dovete più inviare donazioni a IL PONTE.**

Se un giorno si dovesse prendere la decisione di scrivere periodicamente un breve notiziario per i montoriesi, si useranno i soldi che restano in banca, o si prenderanno dai conti bancari delle Associazioni di Toronto e di Montreal.

Cari amici lettori,

Con l'aiuto dei miei collaboratori abbiamo preparato quest'ultima edizione mettendoci il cuore. Voglio ringraziarvi di nuovo per avermi sempre appoggiato nel mio impegno e per avermi aiutato a fare un po' di bene nel piccolo mondo che mi circonda. Ho commesso anche qualche errore, ma la persona che non sbaglia mai, è quella che non fa mai niente. E voglio terminare questo mio ultimo editoriale con una frase attribuita a Ralph Waldo Emerson che diceva: *"In tutte le nostre azioni, nella vita quotidiana, è sempre la decisione che ci fa agire in un modo o in un altro, e ognuno di noi è destinato a diventare la persona che noi stessi decidiamo di essere."*

Dal profondo del mio cuore abbraccio tutti voi con molta cordialità e gratitudine, augurando a voi ed alle vostre famiglie,

un gioioso e sereno S. Natale, ed un Anno 2020, colmo di grazie divine, buona salute e tanta felicità.

**Costanzo Colantonio**

### EXCERPTS IN ENGLISH

*Dear friends*

*Unfortunately, what many of you have long feared would happen, happened. We arrived at the last edition of our newspaper. Unfortunately, our community in Canada has diminished drastically and continues to become less and less numerous, as the second generation (mine) disappears. Since I like to be precise and transparent, I want to inform you of the financial situation of the various social activities presented by the three responsible treasurers.*

- 1.- *The Montorio Social Club of Toronto, owns about \$ 20,000.00 (20 thousand) for the worship and the feast of San Costanzo (p. 18: treasurer Louisa Amato).*
- 2.- *The Montoriese Association of Montreal, on October 31, 2019, owns \$ 1,561.21 (p. 38: treasurer Carlo Di Stefano). However, the Montoriese Association of Montreal owns the park which has an important value.*
- 3.- *The PONTE, after having paid the printing and shipping costs of this edition, will still have about \$ 5,700.00 in the bank (p. 37: treasurer Domenico Di Girolamo).*

*So, from now on, you no longer have to send donations to IL PONTE.*

**To each and everyone of you, MERRY CHRISTMAS and a very HAPPY YEAR 2020.**



## IL PONTE

EDITORE, REDATTORE E DIRETTORE RESPONSABILE: **COSTANZO COLANTONIO**

Indirizzo postale per l'invio degli articoli:

**COSTANZO COLANTONIO**  
130 Vellore Ave.  
Woodbridge, Ontario  
Canada L4H 2W4  
Telefono: (905) 653-1694  
Cellulare: 647-880-0756  
E-Mail: jccolantonio@rogers.com

**RESPONSABILE DELLA FINANZA E PUBBLICITÀ:** Domenico Di Girolamo  
8992 Tourelles, Ville D'Anjou, Quebec, H1J 2A6; Tel.: (514) 354-2798 E-mail: frentani1@gmail.com

**RESPONSABILE DELLA SPEDIZIONE:** Carlo Di Stefano  
9103 De Louresse, Ville D'Anjou, Quebec, H1J 1V6; Tel.: (514) 353-0641.

### COLLABORATORI:

Teddy Colantonio, Costanzo Mancini, Arcangelo Fiorillo, Antonello De Luca, Lisandro Chiavaro, Antonio Molino, Maria Spedalieri, Federico Pappalardi, Nino Ponte, Nicolina Raimondo, Bruno Zappone, Rolando Pardini.

## BANCHETTO DI GALA 2020

**I**l prossimo Banchetto di Gala dell'Associazione Montoriese di Montreal avrà luogo Sabato, 25 aprile 2020, nella lussuosa sala di ricevimenti COSTA DEL MARE, situata al 5605 Amos, a Montreal Nord. Sarà dunque la medesima sala dello scorso anno, quando i numerosi partecipanti hanno occupato tutti i posti disponibili, e sono rimasti così contenti, sia della qualità del cibo servito che del servizio impeccabile ricevuto durante tutta la serata, che già hanno prenotato la loro partecipazione per la prossima data stabilita. La serata sarà animata dal "DJ Flash sound" di Tino Ciampanelli, mentre gli esperti cuochi della sala si occuperanno del seguente menù: antipasto internazionale buffet style (con una ventina di pietanze differenti), 2 qualità di pasta, arrosto di vitello con contorni vari, torta tiramisù, e bar aperto dall'inizio della

serata. Nel corso della serata verranno servite pizza e frutta. Un menù, quindi, da ricevimento nuziale. Il prezzo unitario del biglietto sarà di \$ 75.00 per gli adulti e di \$ 35.00 per i bambini dai 6 ai 12 anni. Considerando la raffinatezza del menù, ed il prezzo ragionevole del biglietto, è evidente che l'Associazione non farà alcun profitto. Invitiamo tutti i compaesani che compiranno 80 anni nel 2020, a contattare uno dei membri del comitato per permetterci di approntare la targa commemorativa. I candidati inoltre riceveranno in omaggio il biglietto d'ingresso.

### PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONE, CONTATTARE:

**Pinuccio: 514-385-3021**

**Carlo: 514-353-0641**

**Domenico: 514-354-2798**

**Pietro: 514-998-4197**

## ECHI DELLA FESTA DI SAN COSTANZO 2019

“**L**a Festa di San Costanzo 2019 è stata una celebrazione ideale sotto tutti i punti di vista. Per evitare ripetizioni, suggeriamo al lettore di leggere il reportage dettagliato della giornata, riportato a p. 14 di questa edizione”.

(Servizio fotografico realizzato da Leandro Federico e Costanzo Colantonio)



Gli ex-Alpini dell'Ass. ANAS di Laval, insieme al loro presidente Cav. Italo Spagnuolo, (al centro della foto, insieme alla segretaria Lina Varano), sono lieti di partecipare alla festa-picnic, e si rendono utili e disponibili per il canto e l'organizzazione della processione.



Il Comitato dell'Associazione al completo, davanti alla cappella dei santi.



La famiglia di Chiocchio Salvatore viene colpita irreparabilmente dalla perdita di due suoi membri nel giro di pochi mesi. Il 27 febbraio appunto è deceduta Maria, la moglie di Salvatore. Il 5 giugno u.s. purtroppo, è venuto a mancare all'affetto dei suoi il figlio Pasqualino di soli 51 anni. A tutta la famiglia Chiocchio la comunità montoriese esprime le più sentite condoglianze, promettendo il cristiano suffragio.

For all your printing call: Giulio Bucci

**CITE GRAFIX**

The Digital Document Centre  
Email: info@citegrafix.com  
www.citegrafix.com

**Banners Big & Small & Posters**

• COLOR IMPRESSIONS / PHOTOCOPIES  
Business Cards • Lettreheads • Enveloppes  
• PRINTING • PLANS • LABELS • ETC...

4105, rue Charleroi, Montréal-Nord (Qc) • 514-323-4099

**Now Available!**  
**Visit our Online Store!**

**CITE GRAFIX STORE**

Click, Create, Order & SAVE

**CITEGRAFIXSTORE.COM**

## A cura di Costanzo Colantonio



Costanzo Di Girolamo con la cognata Luciana, e altri due membri della famiglia.

La pista da ballo è sempre affollata da tante donne e pochi uomini, che dopo un lauto pranzo, cercano di fare una buona digestione.



Un gruppo di amici durante il pranzo sotto i capannoni. Da sinistra, Angelina Caimano, Giovanna Furci, Domenica Manna, Lina e Luigi Varano.



Cinque allegre signore, durante la "pause café" pomeridiana, regalano un sorriso al fotografo, e mandano un caro saluto ai lettori del giornale.



Tre amici di vecchia data: il rinomato fisarmonicista Oswald Bino, l'ex alpino Mario Di Perna e il Pres. Colantonio.



Di Michele Paventi Filomena, l'unica montoriese presente a festeggiare i suoi 80 anni, riceve con gratitudine l'artistica targa dal sacerdote celebrante P. Paul Leveillé, mentre il presidente invita i presenti ad un applauso meritato.



Un bel gruppetto di giovani donne, pronte per fare una lunga camminata.



Il Presidente al microfono durante i giochi dei bambini.



Due amici inseparabili, salutano forse per l'ultima volta, il sottoscritto, un loro sincero amico di vecchia data.



Tre membri del comitato ed un alpino in pensione. Da sinistra: Tony Di Biase, Domenico Di Girolamo, Gino l'alpino, in una foto ricordo con il sottoscritto.

<b>Federico Colecchia</b>		<b>Azienda Agricola</b>
Montorio nei Frentani (Cb)		
Molise - Italia		
☎	0874 826351	
🍷	Produzione e Vendita di olio extravergine d'oliva	
<b>Rivolgersi presso Pietro di Biase Tel: 514 643 4197</b>		

## RINGRAZIAMENTI

di Costanzo Colantonio

**P**revevedo che non sarebbe stato facile scrivere questa ultima edizione della nostra preziosa rivista, ma non avrei potuto neppure immaginare l'emozione e la gratitudine che sento verso tante persone con cui ho condiviso tantissime ore della mia vita. Una delle più belle qualità dell'essere umano è la gratitudine, e ritengo che non bisogna aspettare la scomparsa di una persona per lodarne le buone qualità, ma trovare le occasioni per ringraziarla della collaborazione ricevuta, nel fare un po' di bene nel piccolo mondo che ci circonda...

Grazie dunque, cari lettori montoriesi, per le tante lettere o bigliettini che mi avete inviato insieme alle vostre generose offerte per il culto a San Costanzo o per sostenere la nostra rivista. Grazie per le gioie e le soddisfazioni che mi avete procurato. Grazie per la stima, il rispetto e l'affetto che mi avete manifestato. Grazie per avermi fatto sentire utile, apprezzato ed amato. I montoriesi sparsi per il mondo meritano tutta la mia ammirazione e la mia gratitudine per la loro eccellente cooperazione e generosità. Un grazie sincero va anche ai molti donatori che dimorano ancora nel paese natio o nell'interno della nostra patria d'origine. Mi risulta che essi hanno sempre atteso con ansia il giornale, e ogni volta che lo ricevevano, con una donazione generosa e volontaria, hanno dimostrato il loro apprezzamento per quanto veniva organizzato oltreoceano.

## RINGRAZIAMENTI AI GIORNALISTI DE IL PONTE

Un ringraziamento particolare va a tutti i collaboratori che hanno dato volontariamente il loro tempo per scrivere articoli di vario genere e rendere la lettura de IL PONTE interessante e entusiasmante. Durante l'estate prossima cercheremo di preparare delle targhe onorifiche da consegnare ad ognuno di loro come segno tangibile della nostra gratitudine per la loro squisita collaborazione.

## IL SINDACO NINO-PELLEGRINO PONTE

Dinamico, disponibile, dedito al benessere del paese e dei suoi concittadini.

Nino è stato uno dei primi collaboratori a Il Ponte. Inoltre, da quando è stato eletto sindaco di Montorio, non ha mai ommesso di inviare un messaggio augurale ai suoi concittadini all'estero.

## DIODATO (TEDDY) COLANTONIO

Teddy è stato la pietra angolare che ha mantenuto il Ponte in piedi. Insieme all'indimenticabile Angelino De Luca, e al Sindaco Nino Ponte, è stato uno dei primi collaboratori a Il Ponte. Dopo il ritorno definitivo a Montorio, è stato il mio principale assistente con consigli validi. Il suo stile letterario è piacevole, arguto, e divertente.

## BRUNO ZAPPONE

Avvocato di professione, residente a Lecce (Puglia), ma fa la spola tra Lecce e Montorio. Il suo stile letterario è sublime, unico nel suo genere. Allo stesso tempo è semplice, chiaro e comprensibile. Bruno è l'erede naturale del cugino Don Guido Vincelli (la mamma di Guido era la sorella del papà di Bruno), destinato ad essere il nuovo faro della cultura e del patrimonio artistico, sociale e culturale del paese nativo.

## COSTANZO MANCINI

Costanzo è un imprenditore di successo. Pur non avendo avuto in gioventù un'adeguata formazione accademica, Costanzo si è concentrato nella descrizione delle feste dell'Associazione, e di soggetti popolari che a volte hanno provocato la reazione di qualche lettore. Costanzo si è dedicato alle interviste di vari compaesani residenti a Montreal, facendo conoscere ai lettori del giornale la loro vita, che altrimenti sarebbe stata completamente ignorata.

## FEDERICO PAPPALARDI

Giovane giornalista specializzato nello sport, ma preparato anche per altri settori. Sono vari anni che si è aggiunto ai collaboratori del giornale con uno stile nuovo, moderno e aggiornato. Anch'io ho imparato nuovi termini che non erano usati quando sono partito dall'Italia. Soprattutto si è mostrato di una delicatezza raffinata e di un comportamento molto rispettoso.

## LISANDRO CHIAVARO

Avvocato di professione, poliglotta moderno (parla correntemente 6-7 lingue). Suo passatempo preferito è quello del "piccione" viaggiatore. Lisandro ha cominciato a scrivere per Il Ponte sin da quando il compianto Angelino De Luca me lo ha presentato via Internet. Lisandro ci ha fatto conoscere la sua vita e quella dei suoi antenati. Ci ha introdotto anche alle numerose nazioni, che ha visitato durante i suoi viaggi. Ci ha fatto conoscere la sua città, La Plata, il suo sport preferito, il calcio, e la squadra del suo cuore, quella della sua città, ovviamente.

## COLLABORATORI OCCASIONALI:

*Antonio Molino, Antonello De Luca, Carl Pietrantonio.*

## COLLABORATORI DECEDUTI:

*Angelino De Luca* (vedere articolo a p. 8-9) e *Arcangelo Fiorillo*, che saranno per sempre ricordati dai lettori de Il Ponte.

## COLLABORATORI SPECIALI:

*Carlo Di Stefano*, responsabile della spedizione del giornale;

*Domenico Di Girolamo*, responsabile della finanza e degli annunci pubblicitari.

**CORREZIONI:** *Elsa Fasciano.*

**RASSEGNA FOTOGRAFICA "SCATTI... MONTORIESI":** *Costanzo Iamonic.*



**Visit Our Retail Stores:**

NORTH YORK	NEWMARKET	KITCHENER	EDMONTON SOUTH
SCARBOROUGH	OSHAWA	INGERSOLL	EDMONTON WEST
MISSISSAUGA	OTTAWA	LONDON	
TORONTO	WINDSOR	SARNIA	
BRAMPTON	GUELPH		

**16 Mobile Stores**

6-2300 Finch Ave. W., North York, ON M9M 2Y3  
1-800-707-0051 [www.MisterSafetyShoes.com](http://www.MisterSafetyShoes.com)



Making it easy to be safe

## LA MEMORIA: UN PONTE PER RESTARE VIVI

### Messaggio del Sindaco di Montorio

### Pellegrino-Nino Ponte

**I**n una società tecnologicamente avanzata, ma purtroppo tristemente malata di "liquidità", è facile vedere la crescita rapida e la morte ancor più veloce di tutto quello che ci sta accanto. Il rischio della liquidità investe la persona umana e gli ambienti antropici creati per testimoniare il progresso repentino di ogni macchina. Tuttavia, guardando al nostro passato, ci rendiamo conto dell'opera saggia dei nostri predecessori, radicati in un ambiente rispettoso della natura e dei suoi cambiamenti. E così ammiriamo capolavori che, da secoli, sfidano l'eternità e permettono a tutti noi di contemplare la bellezza. La carta stampata, al contrario delle previsioni sociologiche, non è scomparsa, sopravvissuta tenacemente ad una profezia infausta. Sfogliare tra le mani un giornale è sempre emozionante. La sensazione che procura il contatto è unica. E per tanti anni questo nostro giornale è sopravvissuto ai tempi cambiati, è stato legame che ha unito e fatto conoscere il popolo montoriese. Ci auguriamo di cuore che la sua voce non si spenga, che trovi nuovi amici in grado di continuare questa operazione culturale che ci ha distinti per anni come comunità attiva e viva in tutto il mondo.

Un paese che crede fortemente nell'investimento culturale con radici salde nella memoria, questo è Montorio nei Frentani oggi.

L'estate scorsa quattro mostre in contemporanea tra Palazzo Magliano, che ha ospitato le foto dei matrimoni degli ultimi cinquant'anni a Montorio e le pitture di Mirella Sotgiu Carfagnini, ed il polo museale, che ha offerto le riproduzioni dei quadri più famosi della pittura olandese tra il XVI-XVII sec. tra cui La ragazza con l'orecchino di perla di Jan Vermeer grazie all'associazione italo canadese MACA fondata da Vincenzo Del Riccio e la mostra fotografica dedicata a Sergio Leone nel trentesimo anniversario della morte grazie al patrimonio che abbiamo ereditato dal noto Pierino Di Tonno. Patrimonio che sarà valorizzato ulteriormente l'anno prossimo, anche oltre i confini regionali, grazie alle moltissime foto dedicate a Federico Fellini di cui nel 2020 ricorrerà il centenario della nascita del grande regista di cui Di Tonno era amico di famiglia. Peccato la chiusura della chiesa madre dove i lavori, lenti, di rifacimento del pavimento hanno impedito ai più di visitare uno dei luoghi più ricchi di arte dell'intera regione.

Come ogni anno è stata toccante la celebrazione del ricordo dei caduti in guerra. Mi sono soffermato a riflettere, in occasione del trentennale della caduta del muro di Berlino, sulle tante barriere erette nel mondo e su quelle, purtroppo, erette dagli uomini per giochi di potere o per puro egoismo. Ancora una volta la Terra ci insegna che i muri non proteggono ma dividono. Guardiamo con occhio fiducioso al passato per costruire insieme il nostro futuro.

Montorio è anche un paese che vuole rinnovarsi grazie alle molte opere pubbliche messe in atto solo quest'anno, come il rifacimento della strada sui colli di san Michele per € 60.850,00,

il belvedere vicino la farmacia che ha preso il posto di una discarica insieme ad altri interventi di messa in sicurezza per € 40.000,00, il completamento con la costruzione di 72 loculi nella parte nuova del cimitero con un project financing di € 96.700,00, un nuovo tratto di pubblica illuminazione a LED per € 50.000,00, ecc. Ma la soddisfazione più grande resta quella di aver ottenuto, dopo diciassette anni dal sisma, il finanziamento per il rifacimento e messa in sicurezza della vecchia sede municipale: € 1.900.000,00, concessione firmata dal Presidente del Consiglio dei Ministri Giuseppe Conte in prefettura a Campobasso l'11 ottobre scorso, giornata memorabile.

Mentre vi scrivo il colle si prepara ad accogliere una nuova alba. Nel silenzio delle case, molte lasciate vuote da voi che siete all'estero, ci si prepara ad un nuovo giorno, scandito dalla serenità e dalla tranquillità delle mura domestiche. Queste ultime righe non vogliono essere il nostalgico ricordo di qualcosa che può accadere, al contrario, vorrebbero divenire un accorato appello per non morire, per non recidere questo filo che ci rende uniti, vincendo la distanza. Non arrendetevi, non arrendiamoci: e che il prossimo anno io possa essere ancora qui, seduto alla mia scrivania, a pensarvi e a scrivere per voi e per noi il solito breve e significativo articolo di apertura per il nostro giornale.

**Con amore!**

**Pellegrino-Nino Ponte**



© Foto Kerem

*Il 12 ottobre, presso la prefettura di Campobasso, il Presidente del Consiglio dei Ministri, Giuseppe Conti, ha firmato insieme al Sindaco Nino Ponte, la concessione del finanziamento per ricostruire il vecchio municipio di Montorio, già Chiesa Madonna dell'Annunziata, al centro del paese.*



*Montorio, Domenica 10 novembre. S. Messa all'aperto in Piazza 24 Novembre, e solenne Commemorazione dei soldati montoriesi caduti nelle due guerre mondiali.*

# “GENTE VIVA”

## NOTA DEL DIRETTORE

*“Gente Viva” è un nuovo libro di Bruno Zappone molto interessante per i montoriosi di qualsiasi età. È una raccolta di circa 50 splendidi bozzetti, scritti con realismo e vivacità, che narrano la vita di persone semplici vissute a Montorio nel 20° secolo. L'autore ha voluto rievocare queste persone per non farle cadere nell'oblio e per trasmettere a noi ed alle future generazioni, personalità “di cui ha avuto la fortuna e il privilegio di conoscere”. Per scarsità di spazio, riporto solo brevi estratti della prefazione ed alcune delle storie di vita di persone che hanno lasciato un segno del loro passaggio su questa terra.*

## PREFAZIONE

In questo lavoro sono raccolte le storie di persone comuni, testimonianze della generazione che ha vissuto il secolo scorso portando con sé usanze e modi di vivere ormai scomparsi. Storie raccontate o vissute che mi hanno regalato qualcosa di cui ho fatto bagaglio di sentimenti e d'insegnamenti. Le persone di quei tempi, sono ormai scomparse, ma dalle stesse di cui ho avuto il privilegio di conoscere, ho appreso parte del loro sconfinato sapere. Dare parola alla voce di tali persone rappresenta un'occasione ancora una volta, per conoscere Montorio così com'è oggi, confrontandolo con la memoria del passato. Storie intense che a volte fanno ridere e talvolta spezzano il cuore. Biografie che lasciano il segno indelebile nella storia del borgo, protagonisti del loro tempo per consentire anche a noi di vivere una realtà migliore. (.....)

È il momento di fermare il tempo che corre inesorabilmente e di fare una pausa per ascoltare, ricordare, sorridere e forse sì, anche per rimpiangere qualcuno che non possiamo più avere, ma che ci rallegra con il pensiero di averlo avuto e conosciuto, un giorno, tutto per noi.

**Bruno Zappone**

## “U FARMECISCTE”

**DOTT. MARIO CARFAGNINI**  
(21-11-1926 – 30-03-2009)



Un uomo di grande valore, legato ancora alla nostra contemporaneità. Uno straordinario punto di riferimento ideale e morale. Suo il profondo attaccamento, sempre orgogliosamente rivendicato, alla tradizione, al paese, al lavoro e alla famiglia. Un uomo dalle rare qualità. È stato per tutta la carriera lavorativa “il Farmacista” di Montorio. La sua figura dietro al bancone è rimasta indelebile. Concentrato di onestà, umanità, serietà e lealtà. Al ruolo di farmacista aggiungeva professionalità, empatia e consapevolezza. Qualità indispensabili per gestire il rapporto con i pazienti. La sua farmacia era un punto di riferimento per tutti. Spesso il suo compito andava al di là della vendita dei farmaci, elevandosi in una forte valenza etica e sociale. Anche dopo la pensione non aveva voluto abbandonare il mestiere di una vita. Troppo forte la passione per il contatto con le persone, generoso e sempre prodigo di buoni consigli. Esortava sempre a darsi coraggio e a non farsi abbattere dalle avversità. “Sursum corda” ripeteva a noi studenti, quando abbacchiati dove-



vamo ripartire per l'università. Altre frasi del farmacista le conservo gelosamente nel mio cuore.

Un grande privilegio per me aver conosciuto il dott. Mario Carfagnini, la sua memoria e i suoi insegnamenti resteranno vivi dentro di me.



## “ANGELINE”

**ANGELINO DE LUCA**  
(27-09-1940 – 25-10-2007)



*“NON ANDARE LÀ, DOVE PORTA LA STRADA.  
VA' DOVE NON C'È UNA STRADA  
E LASCIA UNA TRACCIA”.*

Il 26 ottobre 2007 lascia il mondo dei vivi Angelino De Luca. Un rapido saluto a Montorio, il suo borgo nativo a cui tanto era legato. La sua salma accarezza per l'ultima volta la familiare Collegiata. Figlio prezioso di Montorio. Amava il borgo più di ogni altro. Amava le sue radici. La passione per la storia. Legato alle vicende del passato. Un ricercatore acuto dotato di doti non comuni. Aveva conseguito la laurea in Lettere, presso l'Università di Chieti “Gabriele D'Annunzio”, con una tesi su “Antropologia del miracolo a Montorio nei Frentani”. Altre sue opere: “Montorio nei Frentani; cenni storici; notizie feudali, amministrative religiose; dati demografici; tradizione e folclore”. “Pellegrinaggi a

Montorio nei Frentani per il culto di San Costanzo". "Brigantaggio Preunitario: La 'Comunità dei montoriesi' durante il regno di Gioacchino Murat". Con la collaborazione del Prof. Renato Cavallaro è autore di altra opera di pregio: "San Costanzo: Culto e Devozione a Montorio nei Frentani nei secoli XVIII e XIX". Eccellente collaboratore de Il Ponte e molto altro ancora. Partecipa per un breve periodo alla vita politica del borgo. Ama la sua gente e i suoi amici di sempre. Montorio è la sua linfa vitale. Ho il rimpianto di non aver conosciuto Angelino, come avrei voluto. Un uomo colto, onesto, giusto e generoso. Una persona dai toni pacati. Se serve per farmi perdonare, ho cercato di fare mio il suo motto: "Non andare là, dove porta la strada. Va' dove non c'è una strada e lascia una traccia". Caro Angelino, hai lasciato una traccia indelebile nel nostro borgo. Montorio ti ricorderà per sempre.

#### NOTA DEL DIRETTORE

*Angelino è stato uno dei miei migliori amici di gioventù. Insieme ad Antonio Venditti, formavamo un trio inseparabile fino al giorno della mia partenza per il Canada nel 1962. Vorrei anche aggiungere che Angelino, durante il mio primo ritorno a Montorio nell'estate 1984, è stato il mio ispiratore nel dare inizio ad un modesto notiziario che potesse mantenere vivi i contatti tra gli abitanti del borgo nativo e gli emigrati sparsi per il mondo. E fino alla sua prematura scomparsa, Angelino è stato un collaboratore impegnato, assiduo e responsabile. Una grave perdita anche per me ed il giornale.*



#### "ANTONIETTA"

##### ANTONIETTA FASCIANO

(17-02-1923 – 08-12-2014)

Il suo destino nelle mani di Dio. Ogni giorno con la tenacia, grinta, passione che l'hanno sempre contraddistinta ha accettato con coraggio, umiltà e soprattutto infinita fede in Dio le prove a cui veniva sottoposta. Nulla ha potuto contro il suo spirito forte e gioioso. Ringraziava sempre Dio per averla aiutata nelle sue numerose prove di vita sempre con il sorriso sulle labbra. Gioiva



al pensare di essere mamma di un sacerdote. Antonietta era accolta sempre con inestimabile affetto a casa Zappone. In lei vedevo la figura della Santa di Calcutta, una donna così esile e minuta, dotata di una grossa forza interiore, con una fede grande e il suo coraggio altrettanto grande.

Antonietta, un caro ricordo che porterò per sempre nel cuore.



#### "DON CRISCIENZE"

##### DON CRESCENZO SELVAGGIO

(19-04-1910 – 22-05-1991)



Foto di Sofia Consolo.

Sacerdote salesiano. Ha dedicato la sua vita al ministero di sacerdote modellando la sua esistenza sull'esempio di Cristo il Buon Pastore, seguendo l'esempio

e il carisma di San Giovanni Bosco nel campo dell'educazione. Garbato e gentile, sempre sorridente. A volte severo. Apprezzato per la sua riservatezza. Un prete colto e affabile. Di lui conservo un ricordo molto positivo come persona e come educatore. Definiva le mamme esageratamente sensibili e deboli verso i capricci dei piccoli: "Mamme di ricotta". "Mamma televisione" era invece colei che si sostituiva nella formazione e negli insegnamenti degli adolescenti e non solo. Un professore preparato ed esigente. Comprensivo e umano. Qualità che è raro incontrare oggi. Vari i nomignoli in tono scherzoso ai propri alunni: "Sua altezza" a chi aveva una prorompente statura fisica. "Nuvola" a chi lasciava per un momento l'aula sognando oltre la scuola. E tanti altri ancora. Ricordo il suo saluto romano, inerme e inoffensivo. Una gestualità che catturava l'attenzione e accompagnava le sue parole enfatizzandone il contenuto. La sua nera tonaca. Le sue omelie. I suoi consigli preziosi. Lo ricordo nel suo studio circondato da libri. Una perdita enorme per la chiesa, per la cultura e per Montorio. Straordinario intellettuale. Ha contribuito alla mia formazione e a quella di tanti giovani montoriesi e non solo. La Casa di Riposo porta il suo nome a ricordo e quale segno tangibile di gratitudine per l'opera svolta. Lo ricorderò sempre con vero affetto e vera riconoscenza per le idee, gli insegnamenti e i valori che mi ha trasmesso. Grazie ancora Don Crescenzo.

#### NOTA DEL DIRETTORE

*Ho avuto anch'io la fortuna ed il privilegio di avere Don Crescenzo come professore di italiano e francese nelle classi ginnasiali, quando studiavo a Termoli negli anni 1953-54. La descrizione del carattere e della personalità di Don Crescenzo fatta da Bruno coincide perfettamente con l'opinione personale che avevo del mio professore preferito: erudito, esigente e, nei miei riguardi, imparziale. Era capace di motivare i suoi alunni. Devo anche a lui parte dei miei successi, se più tardi, ho intrapreso la sua medesima missione dell'educazione della gioventù, e se la mia prima laurea universitaria in Canada, è stata proprio in lingua e letteratura francesi, all'università di Montreal.*

**"DON EMILIE"****EMILIO ZAPPONE****(04-08-1914 – 22-05-2007)**

**I**l 22 maggio 2007, se n'è andato mio padre e con lui le mie radici più forti. Più volte ho narrato la storia di persone del borgo ma questa volta provo veramente difficoltà nello scrivere. Mio padre era della generazione del secolo scorso che aveva vissuto la guerra e mi raccontava di soldati, di tedeschi, di inglesi, di briganti, di gente di un tempo, di cari amici scomparsi, di miseria, di luoghi e di tanta vita vissuta. Passavamo le sere a raccontare accanto al camino. Allora c'eravamo tutti e parlavamo, anzi era piuttosto lui a parlare e noi ascoltavamo incantati. Un uomo colto, intelligente, amante della lettura e dei libri. Aveva un libro tra le mani quando se n'è andato. Un uomo che ha vissuto a cavallo di due epoche storiche e che comprendeva benissimo la modernità senza alcun pregiudizio, anzi le sue idee non facevano fatica ad uniformarsi alle logiche della contemporaneità. Amava la vita e il suo paese era l'ossigeno di cui non poteva fare a meno. Amava l'odore della terra,

della campagna e dei colli. Gli ulivi alle Cese erano lo specchio della sua anima. Gli animali e le piante una presenza costante. Una persona buona che si prodigava sempre per gli altri. Un bagaglio prezioso di esperienze e di conoscenze. Il mio punto di riferimento. Una persona saggia ed onesta da cui prendere solo ottimi consigli. Si poteva discutere con lui di ogni cosa e su ogni cosa sapeva esprimere con oculato buon senso la sua idea. Inarrivabili il senso di giustizia, di lealtà e di onesta. Con la sua morte, il più grande mistero della vita, sembrava tutto finito in un soffio. Quasi un tradimento per chi scrive. Ma improvvisamente ho capito di aver ricevuto un'enorme eredità morale. Il silenzio della morte si è tramutato in urlo per la vita. Come se mio padre nell'oltrepassare la vita avesse instillato in me la voglia di mettere in atto, pur con i miei limiti, i suoi valori e i suoi buoni insegnamenti. Nella tua certa vicinanza ti abbraccio.

## MUSEO DELLA CIVILTÀ CONTADINA E DEGLI ATTREZZI AGRICOLI

di Bruno Zappone

**È** proponimento di chi scrive e di questo nuovo gruppo, costituire una raccolta di attrezzi agricoli, utensili da cucina e oggetti di falegnameria e/o altro, che provengono dalle case e dalle masserie del nostro territorio, ancora oggi a vocazione prevalentemente agricola.

La raccolta può essere completata da fotografie che documentano i momenti più significativi della vita rurale, quali la trebbiatura, il pagliaio, le fiere per la vendita del bestiame, la semina e persone di un tempo. Interessanti i documenti, ogni tipo di materiale cartaceo ed antichi testi.

Significativi gli abiti maschili e femminili e tutti i capi del corredo matrimoniale.

Un museo da realizzare, dunque, nello spirito di un itinerario

demologico (delle tradizioni popolari), che si calerà in una realtà sopravvissuta solo per la buona volontà degli amanti delle cose d'un tempo e di chi gradirà collaborare a questa iniziativa. Si tratta di riportare alla luce e di salvaguardare dall'oblio, le ultime testimonianze di una cultura antica destinata alla progressiva distruzione.

Un intento che avulso da forme nostalgiche, è finalizzato al rispetto e all'esaltazione delle radici della nostra gente.

Prima che fosse molto tardi e che ogni cosa fosse perduta per sempre e cancellata dalla memoria, auspico la raccolta di tutto ciò che è ancora integro (o solo parzialmente). Invito chiunque a collaborare e a dare la propria disponibilità per quest'ardito progetto.

**Lecce/Montorio**  
**13 gennaio 2019**





## L'ESTATE MONTORIESE E LA MOSTRA FOTOGRAFICA DI PIERINO DI TONNO

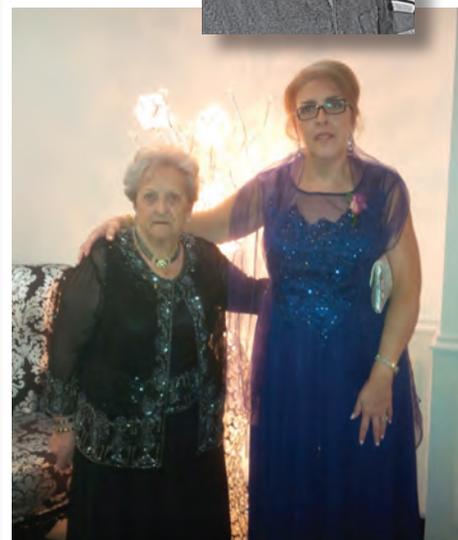
**B**ella estate. Per me e per coloro che sono ritornati. Luglio al mare e agosto a Montorio per godersi soprattutto l'aria fresca, qualche aperitivo, per partecipare alle feste e alle varie attività che caratterizzano il nostro paese. In agosto le attività più importanti sono la festa di San Rocco, Artisti di questa terra e la Festa delle "tolle". Quest'anno poi c'è stata anche una anteprima della Mostra fotografica di Pierino Di Tonno, inaugurata dal sindaco Nino Ponte e dalla sua madrina Maria Pia Simoncini, moglie di Teodorico Carfagnini.

Le foto, dopo qualche peripezia, sono finalmente giunte a Montorio e dopo questa anteprima sicuramente seguiranno altre mostre più importanti immagino anche in altri posti.

Sono contento per la mostra, ma ho qualche rimpianto per quanto riguarda



**Montorio, 13 agosto 2019: inaugurazione della Mostra delle foto di Pierino Di Tonno e taglio del nastro. Da sinistra l'ex sindaco Paolo Carfagnini che ha firmato la famosa carta di identità di Pierino, la sua madrina Maria Pia Simoncini, moglie di Teodorico Carfagnini e il sindaco di Montorio Nino Ponte.**



**La sorella di Pierino, Gerardina Di Tonno Stellato e sua figlia Mirka Stellato Sabatino, che ci hanno permesso di recuperare le foto che da anni addobbavano lo studio di Pierino a Montreal. Ad esse va il ringraziamento del sindaco Nino Ponte e della Pro Loco di Montorio.**



**Metà giugno. Il... famoso scatolone, con le foto di Pierino, è finalmente arrivato. Il sindaco si è messo subito al lavoro per organizzare un'anteprima della mostra che è stata inaugurata il 13 di agosto u.s.**

l'assenza del nostro artista purtroppo scomparso due anni fa a Montreal.

Da alcuni anni facevo "pressing" per farlo tornare a Montorio per trascorrervi qualche settimana e sono sicuro che se la malattia non lo avesse portato via sicuramente ci sarei riuscito. Avrebbe sicuramente chiuso i conti con il suo paese natio e mi avrebbe ringraziato.

Eravamo amici da una vita e ci capivamo al volo anche se non eravamo d'accordo su molte cose, ma soprattutto con il suo rapporto con Montorio e la comunità italiana di Montreal.

Da oltre 40 anni, a fine agosto, si recava al Festival di Venezia e con il passare degli anni era diventato amico di molti attori, ma soprattutto di famosi registi come Fellini e Leone.

Poi trascorreva quasi un mese a Termoli e veniva a Montorio di nascosto e per breve tempo. Era come rivedere un grande amore e fuggire via.

Quasi tutte le sue foto che addobbavano il suo salotto sono ora a Montorio. Grazie anche alla sorella Gerardina e alla nipote Mirka che vivono a Montreal e che l'hanno assistito negli ultimi difficili anni della sua vita.

Teddy Colantonio  
diodato@tektonik.com

TéL.: (514) 374-4600  
Fax: (514) 374-1046  
Mike@voyagessatellite.qc.ca

Voyages  
**Satellite**  
Travel Agency  
Ltée / Ltd.

Pat & Mike La Villa  
Directeur

IATA

1807 Bélanger Est  
Montréal, P.Q. H2G 1B3

**ROYAL LEPAGE** CITÉ | AGENCE IMMOBILIÈRE FRANCHISÉE ET AUTONOME

**Maria Abbraccio**  
Courtier Immobilier Résidentiel  
Residential Real Estate Broker

2840 St-Martin Est, bur 211  
Laval Québec H7E 5A1

B 450.975.1840  
F 450.687-0208

**514.916.2736**

protection ROYALE

www.royallepage.ca



## LE "SPERANZE" DEL CALCIO MONTORIESE

**A**urora De Sisto mi ha mostrato una foto, che non avevo mai visto, che risale sicuramente al 1953-54 datagli da Gina, moglie di Nicola Consolo. Sicuramente sarà stata scattata prima di qualche amichevole perché tra le "speranze" c'erano alcuni giocatori come Michele Di Staulo, Antonio Iamónico, Antonio Pietrantonio, Giuseppe Ruocco e Mario Manna che giocavano già in prima squadra.

Questi ragazzi, nel '57-'58 sono poi passati in prima squadra e nel '59 hanno disputato, nella prima divisione di allora, un ottimo campionato. Tra le tante gare ricordo con particolare emozione il pareggio (1-1), nel maggio del '59, al Romagnoli di Campobasso, con la Libertas. È uno dei pochi goal subiti che ricordo ancora. Eravamo passati in vantaggio per primi, gli avversari attaccavano ed il pareggio è arrivato con un cross in area con il centravanti della Libertas che ha "uccellato" come diceva Gianni Brera, il sottoscritto e l'ottimo centro mediano Lillino Pietrantonio. In tre abbiamo sfiorato il pallone, ma l'ha colpito l'attaccante campobassano.



## L'ARRIVO DI... MIRTA

**L**'improvviso arrivo di Mirta in Contrada Difesa ha sconvolto la tranquilla vita di Cieli, Panna, Oskar ed Etna che avevano trovato il loro equilibrio e vivevano felici.

Poi è arrivata Mirta che vagava da alcune settimane a Montorio. L'abbiamo presa per salvarla da una vita da randagia. E non è arrivata sola. Era incinta e dopo un mese e mezzo ha messo al mondo una nidiata di cagnolini: 2 maschi e 5 femmine.

Mirta ha il carattere di una vecchia zitella. Non lega con gli altri cani ed è prepotente non solo con gli altri ospiti, ma anche con i padroni. Se vuole mangiare lo dice con ululati e con zampate alle varie porte. E se qualche altro cane si avvicina subito ringhia come un leone e lo mette in fuga.

Ha però i suoi momenti di dolcezza. Ha bisogno di carezze e attenzioni. È



*Nella foto, in piedi da sinistra: Pasquale Bucci, Antonio Iamónico, don Salvatore Mucci, Nicola Consolo, il c.t. Mario Montanari ed i "veterani" Antonio Pietrantonio, Giuseppe Ruocco e Mario Manna. Accosciati, sempre da sinistra: Michele Di Staulo, Giovanni Consolo, Giovanni Paulozza, Lillino Pietrantonio e Donato Di Iorio. Al centro il sottoscritto. A quei tempi, soprattutto per il portiere, visto le condizioni del terreno dello storico campo sportivo di Montorio "La Cavata", guanti, ginocchieri e scarpe erano un lusso. Non so chi mi ha regalato o trovato le scarpe da gioco. Erano almeno due numeri più grandi. Di questi ragazzi solo tre non sono andati in prima squadra perché sono partiti giovanissimi per il Canada. Si tratta di Giovanni Consolo (Montreal), Giovanni Paulozza (Toronto) e Donato Di Iorio (Montreal).*



*Mirta e i suoi cuccioli. Devono essere sette! Provate a contarli...*

severa anche con i suoi cuccioli. Li blocca se si allontanano molto dalla casa e subito appare, autoritaria, se qualcuno si avvicina ai cagnolini, che sono belli e che, nella loro ingenuità, scoprono la vita e i suoi pericoli.



*Molly, nelle braccia di Andrea Molino è stata la prima ad essere adottata ed è partita per Montorio. Al suo fianco Stefano Iocca che ama i cani, ma... non a casa sua!...*

## MOLTI ARRIVI

L'ho scritto varie volte, ma è un argomento che mi sta a cuore: il ritorno dei montoriesi al loro paese.

Ormai la prima emigrazione non c'è più e, soprattutto quest'anno, abbiamo assistito a molti ritorni, brevi ma intensi. E con tanta emozione. Si tratta di montoriesi di origine di seconda e terza generazione. Decidono di venire in Italia e di scoprire il paese natio dei nonni o bisnonni. Prevedono una breve visita di qualche ora e poi hanno tanti rimpianti perché si innamorano del paese, chiedono e trovano il certificato di nascita dei loro avi, cercano la loro casa e scoprono un mondo nuovo.

Purtroppo, dopo qualche ora, devono ripartire perché hanno preso altri impegni. Si sentono quasi in colpa.

Ed allora ripeto, se mi volete ascoltare. Volate in Italia, visitate i posti che avete scelto e poi venite per almeno una settimana a Montorio. Ci sono B&B e per periodi più lunghi anche case con ogni comodità. È solo un consiglio, ma se mi ascoltate penso che sia meglio. Per voi!...



### VISITA LAMPO

*Numerosi i ritorni quest'anno di canadesi di seconda, terza e persino quarta generazione. Chiedono sempre la stessa cosa: rivedere il paese dei loro genitori, nonni o bisnonni, ottenere il loro certificato di nascita, cercare di ritrovare la loro casa e fermarsi al bar per un "drink" che suggelli la loro visita. Nella foto, da sinistra: Gina Spedaliere, David e Sandy Fasciano, Michelle Charney, Donato Di Staulo e Mario Spedaliere.*



*Jay Carfagnini, nato a North Bay, ma che ora vive a Toronto con i suoi amici con i quali da anni fanno le vacanze insieme, questa volta si è fermato per qualche ora a Montorio per rivedere i luoghi dove sono nati i suoi nonni. La nonna è la sorella di Silvio Galuoppo, il famoso stagnino che noi ragazzini andavamo spesso a disturbarlo per chiedere in prestito qualche giravite o per cercare di riparare la bicicletta spesso senza freni. Per Jay, uomo di acciaio, è stato un incontro ricco di emozioni.*



*Anche quest'anno grande successo dell'Estate Montoriense. Particolare successo ha riscosso la Festa delle tolle dove i giovani della Pro Loco hanno dimostrato ancora una volta di amare il loro paese anche se, forse, il loro futuro è altrove. Grazie e un brindisi alla loro e nostra salute.*



### UN RITORNO GRADITO

*Quest'anno sono stati numerosi i montoriesi che sono tornati a Montorio per rivedere parenti e amici o per assistere alla Festa di San Costanzo. Molto apprezzato dai suoi familiari il ritorno di Natalina Belpulsi emigrata a Toronto negli anni '50. Nella foto, in attesa della processione di San Costanzo, da sinistra: il fratello Donato Belpulsi, la cognata Maria Tatangelo, la moglie di Donato, Lidia Morielli, la turista Natalina Belpulsi, (in Tarasca) ed un'amica Maria Falasca e sua figlia Teresa Tarasca.*



*Giornata di sole a Montorio e una delle rare uscite di Lina Mancini che insieme al marito Michele ed a l'ex vigile Costanzo di Rienzo, saluta i suoi tre fratelli, Costanzo, Andrea e Giuseppe, che dimorano a Montreal.*



# Fatti, impressioni e commenti

di Costanzo Mancini

## FESTA DI SAN COSTANZO A MONTREAL: DOMENICA 7 LUGLIO 2019.

Come di consueto, l'annuale festa di San Costanzo al Parco dei montoriesi di Montreal, ha avuto un grande successo. L'afflusso dei montoriesi e dei loro amici è stato rimarchevole e tutti sono rimasti soddisfatti. La giornata è stata soleggiata e la temperatura ideale per trascorrere alcune ore liete, respirando a pieni polmoni l'aria pura di campagna, spesso stuzzicati del profumo di carne alla brace. Quando sono arrivato al Parco, verso le 10:30, rimasi sorpreso dal caloroso benvenuto dei fratelli Pietro ed Antonio Di Biase, che si offrirono di parcheggiare la mia macchina nell'interno del parco e di trasportare al mio tavolo i frigo portabili e tutto il ben di Dio che mia moglie aveva preparato per la scampagnata. Pensavo che questo servizio speciale fosse riservato solo ad alcune persone di una certa età, ed invece i due fratelli usarono lo stesso riguardo a tutta la gente venuta a festeggiare il Patrono dei Montoriesi. La S. Messa è stata celebrata dal sacerdote Paul Leveillé, assistito dal Presidente Prof. Costanzo Colantonio, coadiuvato dai fisarmonicisti Oswaldo Bino ed Ercole Decubellis, e da un folto gruppo di cantori del Coro Alpino di Montreal. La processione con numerose bandiere e le statue dei Santi custodite nella cappella è stata molto devota ed edificante, specialmente perché quasi tutti i presenti vi presero parte, anche i più anziani e qualcuno che si faceva accompagnare con la sedia a rotelle. A conclusione della parte religiosa della giornata, furono distribuiti i panini di Sant'Antonio, preparati dal compaesano Nick Di Rienzo e famiglia. Nel pomeriggio, dopo il sontuoso pranzo sotto i capannoni, dove ogni tavolo presentava le più svariate specialità preparate dalle industriose donne d'origine montoriese, seguirono le danze con numerose donne e... qualche uomo, (tra cui Gino Montanaro che non si stancava mai), animati dal prestigioso Pino D.J. Seguirono i giochi dei bambini, che indistintamente venivano ricompensati, più per la partecipazione che per le loro prodezze atletiche. Infine, numerosi premi vennero sorteggiati tra la gioia di una buona



Montreal, Festa di San Costanzo 2019. Particolare della processione.



Processione di San Costanzo accompagnata da Domenico Di Girolamo, Costanzo Colantonio al megafono, e l'alpino Italo Spagnuolo con la reliquia di San Costanzo.

parte dei presenti, che vincevano qualcosa da portare a casa. Un ringraziamento speciale, da parte di tutto il Comitato, va al Fotografo Leandro Federico per aver cercato di immortalare il più gran numero possibile dei partecipanti. A tutti i montoriesi è rivolto un invito, che viene dal cuore, a partecipare sempre numerosi alla festa di San Costanzo, altrimenti anche l'Associazione Montoriese di Montreal sarà costretta di chiudere i battenti, come è accaduto a tanti altri sodalizi sociali italiani.



### CÉRAMIQUE M.G. Inc.

1811 Chemin Gascon,  
Terrebonne, Québec - J6W 3T8

- Importateur de céramique, ardoise, granit, marbre et porcelaine.
- Service de décoration
- Belle salle de montre
- Vaste choix en stock
- Prêtons outils gratuitement
- Installation disponible



Tél. (450) 471-9767

M. Mancini, propr.

10 minutes de Montréal



Pranzo all'aperto. Il tavolo dei fratelli Costanzo ed Andrea Mancini con i loro familiari.



## BANCHETTO ANNUALE DELL'ASSOCIAZIONE MONTORIESE: SABATO 25 APRILE 2020.

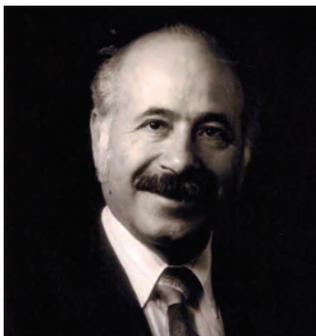
**I**l banchetto di Gala dello scorso 6 aprile 2019, è stato caratterizzato dalla partecipazione eccezionale dei montoriesi e dei loro amici, tanto che alla fine alcuni non hanno potuto essere presenti per mancanza di posto. Invito i lettori a leggere l'annuncio della festa riportato a p. 5 di questa edizione, e di prenotare in tempo i biglietti, per non rischiare di restare fuori ancora una volta.



## FERRARO DOMENICO, DECEDUTO A MONTREAL IL 16 SETTEMBRE, 2019. (1932 – 2019)

**D**ue settimane prima del decesso gli ho telefonato per informarmi delle sue condizioni di salute. Con una voce che a stento riuscivo a capire mi disse: "Caro cugino, non passerà molto tempo prima che riceverai la brutta notizia della mia scomparsa". Rimasi senza parole. Ci eravamo visti spesso e tante volte gli avevo telefonato. Alla fine della nostra conversazione mi disse: "Tu sai che a me piace tantissimo ricevere la rivista 'Il Ponte'. La leggo quasi ogni giorno e conservo tutti i numeri, fin da quando è stata stampata per la prima volta. Ora ti chiedo un favore: quando ti informeranno del mio decesso, sarei contento se l'annuncio potesse essere pubblicato su *Il Ponte*, per farlo sapere a tutti i montoriesi di Montreal ed anche a quelli residenti a Montorio, il paese che ho sempre ricordato ed amato". È stato molto penoso per me ascoltare queste parole, pronunziate da uno che è in fin di vita. Ho avuto solo il coraggio di dire: "Farò del tutto per accontentarti", e ci siamo salutati. Dopo circa quindici giorni da questa telefonata, ricevo la visita di una delle figlie di Domenico per comunicarmi che suo padre era deceduto.

Domenico è stato un grande artista di musica e di canto ed ha partecipato come attore e cantore baritonale in tante opere, a "Place Des Arts", il più grande teatro lirico di Montreal. Ha cantato per oltre trent'anni, con numerosi artisti di fama mondiale. Domenico era una persona molto riservata, e non era capace di far valere le sue capacità. Per questo motivo, spesso non era ricompensato adeguatamente. Il più bel ricordo che ho di mio



Domenico Ferraro: 1932 - 2019



Domenico Ferraro, (1970 circa) al centro della foto, in una rappresentazione lirica a Place des Arts di Montreal.

cugino Domenico è una scampagnata che ho fatto con lui, nella mia casa in montagna, circondati da tanti alberi e fiori, e con il lago di fronte che rifletteva i raggi del sole. Dopo aver ammirato per qualche minuto queste meraviglie del creato, insieme abbiamo imbandito la tavola con tanta grazia di Dio portata da Montreal. Alla fine della giornata Domenico, volgendo per l'ultima volta lo sguardo all'incantevole panorama, con malcelata malinconia mi disse: "Io non me ne andrei mai da questo luogo spettacolare". Addio caro cugino. Adesso forse canterai con gli angeli che apprezzano di più la tua bella voce. Riposa in pace.



## ANDREA MANCINI, APPASSIONATO DI GIARDINAGGIO

**M**io fratello Andrea, all'età di 65 anni, decise di attaccare gli arnesi del mestiere al chiodo e di dedicarsi unicamente al giardinaggio. Difatti, dopo essere andato in pensione, ha acquistato alcuni libri che trattano dell'arte della coltivazione di giardini, ed ha cominciato a preparare i semi, il terreno e piantare piante di ogni specie. Ogni anno il suo giardino è differente, e i prodotti sono sempre più grandi e più squisiti. Quando gli si domanda qualche informazione su qualche pianta, la risposta è sempre la medesima: "È un segreto!" Recentemente, di buon mattino, mi sveglia dicendomi: "Vieni a casa che ti devo mostrare un fenomeno." Arrivo in giardino molto incuriosito e scorgo subito una grossa pianta distesa per terra con grossi frutti che sembravano piccole zucche o meloni. Vedendo il sorriso malizioso di Andrea mi avvicino e constato che si trattava di pomodori giganteschi. Una quindicina in tutto. Il più grande pesava un chilo e 250 grammi. "Un'insalata di questo pomodoro, - aggiunse Andrea - condito con l'olio di Montorio e un pizzico di origano colto sui colli, ha un sapore ineguagliabile". Non ho mai visto mio fratello così contento ed orgoglioso.



Il pomodoro gigantesco proveniente dal giardino di Andrea Mancini.

**A tutti fervidi auguri di Buon Natale ed un Anno Nuovo pieno di gioia e di salute.**

# L'importanza de "Il Ponte" nella mia vita

di **Carl Pietrantonio**

**"M**ontorio nei Frentani"! Questa era la risposta che mi dava mio padre quando, da bambino, gli chiedevo da dove venivano i suoi genitori. Non ne sapeva molto di più. Sua madre, però, nonna Irene Maria Bucci, era nata e cresciuta a Montorio, proprio accanto alla chiesa, al centro del paese. A causa della nostra barriera linguistica, però, poteva darmi solo qualche altra informazione, ovviamente con l'aiuto della traduzione fatta da papà.

Man mano che crescevo, volevo saperne di più sulla provenienza della mia famiglia in Italia. Ma le esigenze della vita mi hanno portato altrove fino a quando, verso i quarant'anni, ho ricominciato ad interessarmi di più sulle mie radici. Conoscevo il nome del paese e potevo trovarlo su una carta geografica, ma non ero soddisfatto.

Con l'arrivo di Internet, però, ho fatto la conoscenza del compianto Angelino De Luca, che mi ha dato tante notizie su Montorio ed i suoi abitanti. Spinto dalla curiosità, ho voluto fare un viaggio in Italia, che includesse una breve visita a Montorio. È stato un viaggio meraviglioso, ma la scelta sbagliata della stagione e una giornata poco propizia, hanno abbreviato la mia visita. Tuttavia, accompagnato dal compianto Don Remo, ho avuto l'occasione di fare una visita entusiasmante della chiesa, anche se stava subendo riparazioni a causa del terremoto dell'anno precedente. È stato proprio durante la pianificazione di questo viaggio che ho sentito parlare per la prima volta dell'esistenza de *Il Ponte*. Mi sono abbonato immediatamente al giornale e da allora ho apprezzato ogni nuova edizione. Il giorno in cui *Il Ponte* appare nella mia cassetta delle lettere provo sempre una gioia inspiegabile. Nonostante la mia limitata conoscenza della lingua italiana, mi soffermo ad esaminare lentamente ogni pagina, leggere i nomi, guardare le foto e comprendere alcuni articoli. Con il passar del tempo sono arrivato a riconoscere alcuni nomi e luoghi mostrati sulla rivista. Montorio non è più un paio di vecchie storie o un nome che ho appreso da mio padre o mia nonna, ma un luogo reale che ha una storia straordinaria, preziose opere d'arte, speciali tradizioni secolari e soprattutto abitanti affabili e generosi.



Volendo conoscere meglio il paese, nel 2016, dopo aver preso accordi per un posto dove soggiornare, durante un viaggio più lungo in Italia, ho trascorso alcuni giorni a Montorio, come è stato ampiamente raccontato nel numero 63 de *Il Ponte*.

Al mio arrivo, ho preso in affitto una stanza gestita da Andrea di Maulo, cugino di Teddy (Diodato) Colantonio, a cui ero stato presentato dall'editore di questa pubblicazione via e-mail. Senza la guida di Teddy, la mia visita a Montorio sarebbe stata molto meno interessante ed educativa.

Cosa ancora più importante, senza *Il Ponte*, non sarei mai stato invitato dall'incredibilmente generoso Costanzo Iamónico a sedermi alla Tavola di San Giuseppe, un onore di cui sono ancora felicissimo.

Non credo molto nei segni o nei presagi, ma quando in casa Iamónico, vidi appeso al muro un piatto di porcellana, nel cui centro era disegnato un ponte, rimasi molto sorpreso, perché a casa mia è esposto un piatto di porcellana esattamente uguale, nella forma e nel disegno, probabilmente portato da Montorio da mia nonna, quando è venuta in America. Mi è sembrato un po' strano, ma allo stesso tempo importante pensare che i due piatti volevano significare che le mie radici e quelle degli abitanti di Montorio erano le stesse. E il ponte (the Bridge) disegnato al centro, voleva indicare che è stato proprio il giornale "*Il Ponte*" che mi ha portato a ricercare e a scoprire le mie origini.

*Il Ponte* mi ha aiutato a conoscere meglio il luogo che ha dato i natali ai miei antenati, e ad incontrare persone che mi hanno fatto sentire parte della comunità montoriese, rendendo la mia vita più ricca e più completa. Ricevo *Il Ponte* a domicilio dal 2003, e da allora ho conservato ogni edizione. Spero fortemente anche di visitare il paesello dei miei nonni ancora una volta in un prossimo futuro.

In conclusione, sento il dovere di esprimere un grazie dal profondo del mio cuore al caro amico Costanzo e ai suoi numerosi collaboratori per avermi aiutato a costruire idealmente un ponte con la mia casa ancestrale. Apprezzo davvero gli anni che avete dedicato a questa nobile iniziativa. Senza la sua esistenza, la mia vita non sarebbe stata la stessa.

**Carl Pietrantonio**

(Tradotto dall'inglese da C. C.)

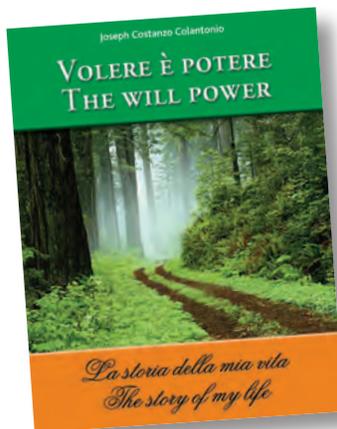


# LA DIVINA PROVVIDENZA NEL PERCORSO DELLA MIA ESISTENZA

di Costanzo Colantonio

## INTRODUZIONE

*Nell'agosto 2017 a Montorio, durante una intervista a "Molise uno", ma sovente anche parlando con compaesani o amici, mi è stata rivolta questa domanda: "Come hai fatto ad occuparti delle Associazioni Montoriesi per oltre 50 anni, ed a dirigere la rivista Il Ponte per 35 anni?" Rispondo semplicemente che ho ricevuto dal Buon Dio molti favori, e considero mio dovere ricambiare, facendo un po' di bene a coloro che mi sono intorno. A questo proposito voglio citare una pagina di un mio libro intitolato "VOLERE È POTERE - La Storia della mia Vita." Si tratta di un libro di circa 200 pagine, scritto in italiano ed in inglese, che ho dedicato alla mia compianta moglie Pia, stampato giusto in tempo per farglielo vedere prima che rendesse con serenità la sua anima bella al creatore.*



**T**ornando con la mente indietro negli anni, ho la ferma sensazione che l'assistenza di Dio sia sempre stata presente nei momenti più importanti della mia vita. Innumerevoli sono state le circostanze quando la mia strada sembrava condurmi ad un vicolo cieco, senza uscita, ma poi senza rendermene conto, all'improvviso si apriva una porta che mi permetteva di continuare il mio percorso. Specialmente negli anni in cui sono rimasto da solo in Italia, la presenza di Dio mi ha fatto intuire in varie circostanze che la strada da me imboccata rappresentava per me un rischio da evitare, e che vi erano molti altri modi per fare del bene nel mondo che mi circondava.

Sin da piccolo, ho avuto l'esempio di mia madre e delle sue sorelle, la zia Rosina e la zia Marietta, che mi inculcarono la virtù della bontà e l'importanza della preghiera. Queste qualità mi aprirono più tardi le porte del seminario. Allo stesso tempo mi resi conto che gli studi e gli insegnamenti ricevuti durante la mia formazione giovanile mi avrebbero aiutato per il resto della vita, per fare del bene nella società, con l'apostolato cristiano nella famiglia, nella comunità e nel campo del lavoro. Questo mio apostolato si è concretizzato anche attraverso l'educazione dei giovani, la musica sacra, il giornalismo e i pellegrinaggi da me guidati. Tutti questi modi di diffondere il bene nella società che mi circonda, si sono presentati a me spontaneamente: l'unico mio contributo è stato quello di non rifiutare, ma di accettare con entusiasmo e determinazione.

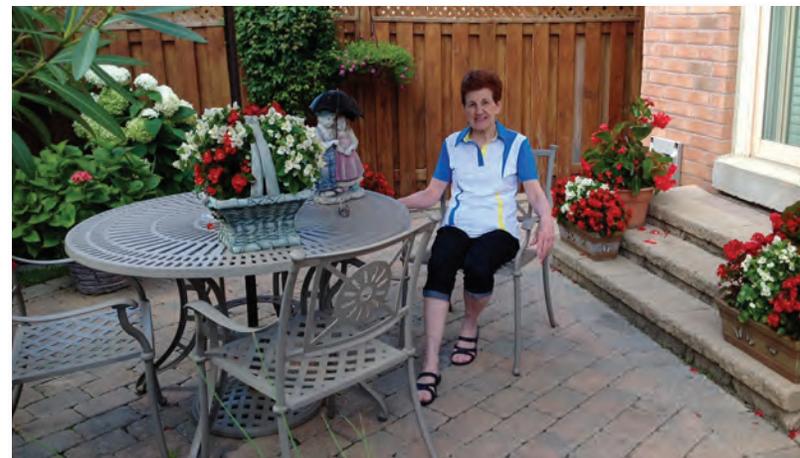
Potrei citare varie circostanze della mia esistenza in cui ho constatato l'assistenza diretta della Divina Provvidenza. Quando, per esempio, partii dall'Italia nel 1962, arrivai in Canada come turista con un permesso di soggiorno di sei mesi solamente. Al termine del tempo stabilito, mi presentai al consolato cana-

dese per prolungare il mio soggiorno, ma l'addetto all'ufficio immigrazione, considerando la mia giovane età, i miei studi e soprattutto la residenza canadese di tutti i miei familiari mi incoraggiò a fare la domanda di residenza permanente. Quando gli risposi che pensavo fosse impossibile ottenere il visto da turista, l'ufficiale rispose che il Canada aveva bisogno di giovani istruiti come me e con mia grande sorpresa stampò sul mio passaporto il timbro "LANDED IMMIGRANT" (Immigrante residente).

Ho visto anche la mano della provvidenza quando decisi di iscrivermi all'Università francese di Montreal, dove mi furono accreditati alcuni studi completati in Italia e dove incontrai buoni amici che mi incoraggiarono ed aiutarono in tanti modi. Anche quando incominciasti ad insegnare l'inglese, dopo solo tre anni di residenza canadese, benché non fossi ancora accademicamente qualificato e linguisticamente adeguatamente preparato, fui subito ammirato ed apprezzato sia dagli alunni che dai superiori.

Ho sperimentato l'aiuto della provvidenza, anche alla fine della mia carriera educativa, quando mi ritrasferii a Toronto nel 1997, e scoprii nuovi settori in cui coinvolgermi. Questi nuovi impegni mi procurarono la soddisfazione di esercitare qualità che forse non avrei potuto realizzare a Montreal, continuando a servirmi dell'educazione accademica e musicale che avevo ricevuto in gioventù, e dello studio delle lingue perfezionate durante gli anni di studi e di insegnamento.

Ho visto soprattutto la mano della provvidenza quando incontrai la donna della mia vita, Pia Tanel, che fu una delle prime ragazze conosciute in terra canadese. Pia è stata per me una compagna ideale, una donna coraggiosa, con solidi principi morali. È stata una consigliera giudiziosa, una moglie paziente e comprensiva, una mamma premurosa e responsabile. Insieme abbiamo formato una famiglia di sani principi, con quattro figli e nove nipoti, che abbiamo cercato di educare soprattutto con il nostro vissuto.



*Pia tra i fiori del giardino di casa, durante l'estate 2013. In sua memoria, ogni anno preparo il giardino come avevamo fatto insieme prima della sua scomparsa.*



## FESTA DI SAN COSTANZO A TORONTO

**Domenica 16 giugno 2019**

**C**ari montoriosi di Toronto, Sono trascorsi ormai alcuni anni da quando la Statua di San Costanzo è custodita nella Chiesa della Trasfigurazione e ogni anno la Festa-picnic in onore del Santo protettore dei montoriosi viene celebrata con alquanto successo al "Drs. McLean Park", uno dei migliori parchi pubblici di Woodbridge.

Purtroppo la partecipazione dei compaesani ogni anno diventa meno numerosa, e le cause sono note a tutti. È nostra intenzione tuttavia continuare a venerare San Costanzo nel medesimo Parco anche nel prossimo anno (2020), con le stesse iniziative ed attività sociali. Probabilmente sarà di nuovo il giorno della festa dei papà, perché negli altri weekends il parco è sempre riservato ai clubs comunitari degli anziani. Questo però non dovrebbe impedire di partecipare almeno alla S. Messa ed alla processione, che hanno luogo nella mattinata. Come per il passato, avremo di nuovo la porchetta "Vicentina" che sarà offerta gratuitamente a tutti i partecipanti. Nel pomeriggio il D.J. Pino Sacco animerà i giochi popolari per piccoli e grandi, e il sorteggio di numerosi premi, tra cui una TV a colori. Ci sarà anche la consegna di una targa onorifica ai compaesani che festeggiano il loro 80° compleanno nel 2020. Gli interessati sono pregati di avvertirci in tempo

### DONAZIONI A SAN COSTANZO il giorno della sua festa o inviate per posta

AMATO Louisa	50.00	PAULOZZA Addolorata	100.00
BORG George & Ines	50.00	(Ved. Jack)	
BREY Allen & Lucia	50.00	PAVAN Antonio e Maria	50.00
COLANTONIO Anthony	25.00	PELACCIA Maria	10.00
COLANTONIO Antonio e Rosetta	100.00	PETRICCA Loreto & Delia	20.00
COLANTONIO Joseph Costanzo	100.00	PETTI Maria (Ved. Tony)	50.00
COLANTONIO Costanzo (Stan)	20.00	RAIMONDO Costanzo & Anna	50.00
COLANTONIO Mario & Giovanna	100.00	RAIMONDO Costanzo e Maria	100.00
COLANTONIO Daniel & Renata	50.00	RAIMONDO Joe & Lucia	100.00
COLANTONIO Pasquale (Pat)	60.00	ROSATI Mauro & Lucia	25.00
DI IORIO Lina (Ved. Costanzo)	100.00	RUGIANO Mimmo & Mena	20.00
DI IORIO Lucia		SIGNORILE Ralph & Rosetta	50.00
(fu Raffaele e Meluccia)	200.00	SPEDALIERE Nicola e Maria	50.00
DI IORIO Tony & Mary	20.00	SPEDALIERE Antonella	20.00
DI IORIO Jack & Helen	50.00	VESPA Domenico & Lina	100.00
DI MAULO Maria	150.00	VESPA Carmine	100.00
DI MICHELE Michelangelo		ZANINI John & Anna Maria	100.00
e Christina	100.00		
DI PARDO Maddalena (Thorold)	50.00	<b>TOTALE :</b>	<b>\$ 2,790.00</b>
DI PIERDOMENICO Carmela	20.00		
FASCIANO TONY & Maria	50.00	<b>NOTA BENE:</b>	
(In memory of their father Giovanni)		<i>Again, an anonymous donation of \$ 600.00 was received to pay the Transfiguration Church for keeping with dignity the statue of our Patron Saint Constant. On behalf of our small community, we sincerely thank the generous donor(s).</i>	
FINELLI Doris	10.00	<i>Di nuovo, una donazione anonima di \$ 600.00 è stata ricevuta da consegnare alla Chiesa della Trasfigurazione, dove è conservata dignitosamente la statua del nostro patrono S. Costanzo. Da parte di tutta la comunità montoriese di Toronto, ringraziamo sinceramente.</i>	
FLORIAN John & Ersilia	60.00		
GODDARD Maria	50.00		
GRECO Antonio e Gina	20.00		
GRECO Giovanni e Ninetta	50.00		
LESTI Antonio	50.00		
LOMBARDI Antonio	20.00		
LOMBARDI Giovanni	20.00		
MAMMONE Paolo	10.00		
MASINI Angelina	50.00		
MORIELLI Anthony & Nadia	50.00		
PARENTE Carmine e Rita	10.00		
PAULOZZA Frank & Albina	50.00		
PAULOZZA Gino e Domenica	50.00		



Il presidente del Club Montoriese di Toronto, insieme a tre ottantenni che hanno ricevuto la targa onorifica nel pomeriggio della festa. Ne manca una, Lina Colantonio in Di Iorio, che ha partecipato solo alla parte religiosa della festa per lutto in famiglia. Da sinistra, insieme al presidente, Gino Paulozza, Mario Colantonio e Lina Vespa.

per poter far confezionare la targa per la data stabilita. Rivolgo pertanto un caloroso invito a tutti voi di riservare la domenica della "Festa dei papà" a questo importante incontro annuale per trascorrere insieme alcune ore serene.

N. B.: Varie altre foto della festa di San Costanzo sono pubblicate a p. 18.

### RESOCONTO FINANZIARIO DELLA FESTA-PINIC

<b>REVENUE</b>		SACERDOTE	150.00
DONAZIONI ALL'ENTRATA	\$ 2,220.00	CORALE	100.00
DONAZIONI EXTRA	570.00	AFFITTO CAMIONCINO	168.74
S. MESSA	201.25	PANINI con porchetta	90.00
TICKET SALES	360.00	ACCESSORI per picnic	108.64
STATUA	70.00	4 TARGHE per gli Ottantenni	70.00
<b>TOTALE:</b>	<b>\$ 3,421.25</b>	TV per sorteggio	203.39
		6 basket per sorteggio	128.41
<b>SPESE - EXPENSES</b>		<b>TOTALE:</b>	<b>\$ 2,838.14</b>
AFFITTO Parco	\$608.96		
PORCHETTA	660.00	<b>PROFITTO NETTO:</b>	<b>\$ 583.11</b>
D.J. Pino Sacco	550.00		

### SPONSORS FOR SAN COSTANZO

FIORI PER STATUA DI S. COSTANZO  
FIORI PER L'ALTARE  
QUADRO DI S. COSTANZO  
FORME DI FORMAGGIO PER GIOCHI

CAFFÈ  
DONUTS

COLANTONIO Antonio & Rosetta  
PAULOZZA Gino & Domenica  
GRECO Giovanni & Ninetta  
PAULOZZA Gino & Domenica -  
COLANTONIO Prof. Costanzo  
PAULOZZA Gino e Domenica  
COLANTONIO Mario & Giovanna

### SPONSORS PER SORTEGGIO

MONTORIO SOCIAL CLUB  
SPEDALIERE Nicola & Maria  
PAULOZZA Gino & Domenica  
SIGNORILE Ralph & Rosetta  
GRECO Giovanni & Ninetta  
COLANTONIO Nick & Kerry  
COLANTONIO Mario & Giovanni  
PETRELLA Gina  
(sorella di Rosetta & Ines)

### BANK FINANCIAL BALANCE FOR THE YEARS 2018 AND 2019

<b>A) In November 15, 2018, we had in Bank</b>		
1. - GST of \$ 10,000.00 + interest =	(circa)	\$ 11,000.00
2. - A bank checking account of		\$ 8,203.12
3. - Total:		\$ 19,203.12
<b>B) As of July 18 2019, The Montorio nei Frentani Social Club has in the Bank:</b>		
1. - GST of 10,000.00 + Interest =	(circa)	\$ 11,200.00
2. - A bank Checking Account of		\$ 8,359.81
3. - Total:		\$ 19,559.81

# CRONACA FOTOGRAFICA DELLA FESTA DI SAN COSTANZO A TORONTO

Realizzata da Costanzo Colantonio



Lina Di Iorio-Colantonio (ved. Costanzo), accompagnata dal figlio Tony, mentre riceve la targa degli ottantenni dal fratello Costanzo Colantonio.



Il Presidente C. Colantonio consegna l'artistica targa onorifica a Lina Vespa, (nata Spedalieri), accompagnata dal marito Domenico.



Vicino alla statua di San Costanzo, tre membri attivi del comitato posano per una foto ricordo. Da sin.: John Greco, Mario Colantonio e Michelangelo Di Michele.

Mario Colantonio, molto orgoglioso di ricevere la targa degli ottantenni, insieme alla moglie Giovanna, ai figli Tina, Anthony e Nick, con i loro coniugi e... parecchi nipoti... ma non tutti.



Gino Paulozza, anche lui contento di essere arrivato agli ottanta anni, mostra la sua tanto gradita targa, accompagnato dalla moglie Domenica e da una figlia con suo marito.



Le due sorelle inseparabili, Ines e Rosetta Petrella, mostrano la loro soddisfazione di ritrovarsi insieme alla Festa-Picnic di San Costanzo 2019.



I due fratelli Stan e Pat Colantonio, partecipano alla festa di San Costanzo 2019, accompagnati da Teresa e Carmen, figlie di Pat e da un'amica di famiglia.



Gino Paulozza, responsabile dei giochi popolari, insieme ad Amanda Morielli, figlia di Anthony e Nadia (Colantonio) che mostra con un certo orgoglio uno dei premi vinti nel lancio del formaggio.



Prima di lasciare il parco, Lina Vespa, sorella di Carmine e Domenico, si ferma davanti alla statua, insieme alla figlia, per un ultimo saluto a San Costanzo.

# EVENTI FESTOSI...

## COMPLEANNI ECCEZIONALI A TORONTO



I gemelli più famosi di Montorio, Lina e Mario Colantonio, hanno raggiunto la faticosa età di ottanta anni. Li vediamo nella prima foto quando avevano solamente 19 anni (1958) ed erano giovani e belli. Nella 2ª foto, scattata il 3 novembre scorso, giorno del loro 80° compleanno, li vediamo circondati da parenti ed amici più stretti, per festeggiare insieme la felice circostanza, meno giovani e forse... meno belli di come erano nella prima foto, ma nonostante gli anni e gli acciacchi della vita, sono ancora sereni, euforici e contenti anche più... di prima.



...per una celebrazione così speciale non potevano mancare i fratelli maggiori, Antonio (Classe 1933), a sinistra, e il sottoscritto (Classe 1937), a destra.



E restando nel settore dei compleanni, un altro importante compleanno è stato celebrato in famiglia Colantonio: quello del fratello primogenito, Antonio, che ha compiuto 86 anni il 26 di novembre scorso. Lo vediamo nella foto insieme alla sua compagna di vita, Rosetta, cuoca molto esperta, che con le sue specialità culinarie fa dimenticare al "fratellone" il suo stato di salute un po' precaria, causata da una scalognata caduta... inaspettata.

## COMPLEANNO FAVOLOSO A MONTREAL



**ZAPPONE ANTONIETTA: 80° COMPLEANNO**  
Il mio compare Mario Zappone (sono il padrino di battesimo del suo primogenito, Dino), per celebrare l'80° compleanno della moglie Antonietta, ha voluto veramente fare le cose alla grande: una gita in Italia, ed una crociera nel Mediterraneo, insieme ai due figli e rispettivi coniugi, inclusi anche tutti e sei i nipoti. Li vediamo qui attorno ad una "Tavola Grande" davanti una tipica

"Hostaria a la Romana". Quando gli ho detto che gli sarebbe costato caro, lui senza scomporsi troppo, rispose tranquillamente: "E no, compare, sono i figli che pagano per tutto". Leggendo nei miei occhi una certa sorpresa, continuò serenamente: "A essere sincero, sono io che pago, ma con i soldi dei figli, quelli cioè che devo lasciare loro in eredità!"

## COMPLEANNO QUASI... CENTENARIO, A MONTREAL

**DI STAULO-D'AMELIO Rosina** il 4 giugno di quest'anno ha celebrato il suo 97° compleanno. Rosina sembra non invecchiare con gli anni. Il suo segreto può ridursi in

queste parole: "Avere fede in Dio, andare d'accordo con tutti, essere generosa verso San Costanzo e le attività dell'Associazione, e godersi la compagnia dei figli, dei nipoti e dei cinque pro-nipoti, tutti maschiotti, carini ed anche un po' birichini". Augurare a Rosina di arrivare al centenario, è come mettere un limite alla divina provvidenza. Per cui diciamo a Rosina di celebrare molti altri compleanni, nella serenità, nella gioia e in buona salute.



(Louianna fine food products are available in 120 grocery stores near you. You can find them at Fortino's, Longo's, Highland Farms, Pusateri's, Galati's and many specialty shops near you.)

**WWW.LOUIANNA.COM**